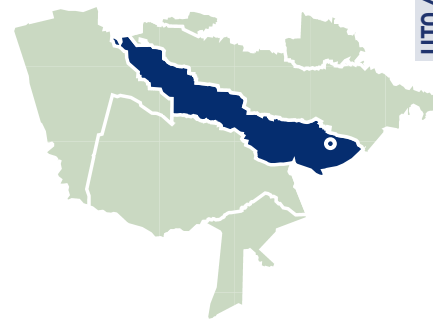


# Collettore di Favaro e Fossa Pagana

UTO 4



## ZOOM

I percorsi lungo i canali riqualificati sono in proprietà privata e l'accesso non è libero. Il Consorzio organizza a richiesta visite guidate per scolaresche e gruppi di adulti. Per avere informazioni è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it), oppure telefonare alla sede del Consorzio (tel. 041-5459111).



**N**el 2005 il Consorzio ha portato a termine diversi interventi di riqualificazione ambientale lungo i canali di bonifica e di irrigazione a est del centro abitato di Favaro Veneto. Il Progetto complessivo aveva l'obiettivo di ridurre gli apporti di azoto e fosforo alla Laguna di Venezia, attraverso una maggiore presenza di vegetazione all'interno dei canali e offrendo una maggiore superficie di contatto tra le acque di deflusso e le piante. Alcuni canali si presentavano con sponde e fondo rivestiti in calcestruzzo, questo ha reso più evidenti i miglioramenti ambientali e paesaggistici che si sono ottenuti con la rimozione delle canalette e l'allargamento delle sezioni. Gli



**durante**



**post**



**Le aree allagabili della Fossa Pagana sono state scavate in modo da avere stagni più profondi (facilmente riconoscibili nelle foto in alto), zone paludose a canneto e aree più asciutte per la vegetazione arborea. Nella foto a sinistra, il Collettore di Favaro nel 2015, lungo il tratto interessato dai lavori descritti nella sequenza di immagini di pag. 64.**



interventi che da un punto di vista ambientale hanno avuto una maggiore rilevanza sono stati realizzati lungo il Collettore di Favaro e lungo la Fossa Pagana. La canaletta di rivestimento della Fossa Pagana era larga alla sommità poco più di 3 m ed è stata completamente demolita, per un tratto di lunghezza complessiva pari a 1,5 km. La nuova sezione del canale si presenta oggi più ampia e più varia, l'alveo per lunghi tratti è stato allargato fino a 12 m, e sono presenti golene e stagni che raggiungono i 60 m di larghezza. Lungo il Collettore di Favaro, sono stati inoltre scavati un nuovo ramo secondario, parallelo al canale principale (a monte dell'attraversamento di Via Triestina), e una nuova area umida, per un fronte di 150

m, in prossimità dell'immissione nella Fossa Pagana. Nei canneti e nei boschetti, cresciuti a seguito degli interventi di riqualificazione ambientale, sono state censite diverse specie di uccelli, come la Cannaiola, il Cannareccione, la Nitticora, la Sgarza ciuffetto, l'Airone rosso, l'Airone cenerino, il Martin pescatore. Da segnalare anche la presenza, nei fondali della Fossa Pagana, della Cozza d'acqua dolce, mollusco che vive infossato nella melma e che per questo motivo risulta spesso poco visibile. ■

Nell'immagine di fondo si nota come una sponda sia stata tenuta libera per la manutenzione del canale di corrente, mentre l'altra sia stata lasciata all'evoluzione naturale della zona umida.

**l'alveo per lunghi tratti è stato allargato fino a 12 metri**



### **LA COZZA D'ACQUA DOLCE** (*Anodonta cygnea* Linneus 1758)

È un mollusco bivalve che può raggiungere i 20 cm di diametro e che vive in acque stagnanti o a corso lento. Le strie di accrescimento presenti sul guscio aiutano a determinare l'età dell'animale. Come tutti i bivalvi si nutre filtrando l'acqua e trattenendo i detriti vegetali e gli organismi del fitoplancton, tanto che in un'ora questo mollusco può filtrare fino a 40 litri di acqua, contribuendo a rendere più limpido il corso d'acqua. Questa specie può essere confusa con una specie non autoctona, di origine asiatica, l'*Anodonta woodiana woodiana*. Si tratta di una specie più grande (fino a 25 cm di diametro) e più tonda, che si riproduce velocemente e che può soppiantare la specie autoctona.